

così che la liquidazione della Cassa di Previdenza, ammontante a circa lire 2.000.000=, dovrebbe essere decurtata di tale cifra.

Richiamandosi ai suoi precedenti (circa trent'anni di lavoro svolto per S. N. F.) lo Zucconi ha chiesto che il debito venga abbrogato, anche tenuto conto delle perdite subite durante le sue gestioni, per effetto della guerra.

Il fondetto, in realtà, ha svolto il suo mandato di Agente generale sempre in zone di confine e quindi di una facile penetrazione assicurativa e soggetto alle mutevoli situazioni politiche (Trieste - Pola - Gorizia).

Durante l'ultima guerra il fondetto fu anche fatto prigioniero e venne chiuso in un campo di concentramento in Jugoslavia, con perdita dei propri beni.

La gestione dell'Agenzia generale di Gorizia fu particolarmente difficile per lo Zucconi, per le note vicende che interessarono la città ed è indub-